

FISCO. L'europarlamentare leghista ha presentato una interrogazione

Autoscuole sollevate «Niente “stangata”»

Bizzotto: «Non c'è alcuna applicazione retroattiva dell'Iva, il governo la cancelli subito e non applichi rincari»

«Autoscuole italiane salve, nessuna applicazione retroattiva dell'Iva e, per il futuro, piena autonomia agli Stati membri di applicare o meno l'Iva. Da Bruxelles abbiamo portato a casa un'importantissima e storica vittoria che salva letteralmente la vita a migliaia di autoscuole italiane, scongiurando la mazzata dell'Iva retroattiva al 22% sulle patenti degli ultimi 5 anni e smentendo chi, al governo e all'Agenzia delle Entrate, vorrebbe imporre in futuro questa aliquota con la scusa che ce lo chiede l'Europa. Adesso il governo non ha più alibi e deve darsi velocemente una mossa per cancellare, ora e per il futuro, questa assurda applicazione dell'Iva



L'europarlamentare leghista Mara Bizzotto interviene sul caso-Iva

che avrebbe conseguenze devastanti per le autoscuole e per i clienti». L'europarlamentare della Lega Mara Bizzotto interviene così, dopo la risposta che la Commissione Ue, nella figura del commissario Pierre Moscovici, ha dato alla sua interrogazione urgente sul paventato ritorno dell'Iva al 22 per cento degli ultimi cinque anni per la au-

toscuole. «La proposta della Commissione di riforma delle norme europee in materia di Iva, presentata il 18 gennaio 2018 e attualmente all'esame del Consiglio, non include le lezioni di scuola guida nel progetto di elenco di beni e servizi che devono essere soggetti ad aliquota Iva normale - scrive Pierre Moscovici a Bizzotto - ciò significa

che, una volta adottata dal Consiglio, la proposta consentirebbe agli Stati membri di applicare un'aliquota Iva ridotta, o un'esenzione con diritto a detrazione dell'Iva versata nella fase precedente (comunemente denominata "aliquota zero"), alle prestazioni di quei servizi. La direttiva 2006/126 concernente la patente di guida non disciplina la formazione alla guida, per cui gli Stati membri sono liberi di decidere come organizzarla, in particolare per quanto riguarda le autoscuole».

«Le parole del commissario Moscovici in risposta alla mia interrogazione non lasciano spazio a dubbi - spiega l'europarlamentare Bizzotto - grazie alla mia iniziativa abbiamo ottenuto dall'Europa un risultato di straordinaria importanza, reso possibile dal gioco di squadra fatto con le associazioni di categoria e le varie rappresentanze delle autoscuole italiane. Ora, senza tentennamenti e inutili perdite di tempo, è doveroso che il governo Conte bis agisca urgentemente con la cancellazione della retroattività dell'Iva e alla non applicazione per il futuro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA